

Fallo (CH)

Parco della Rimembranza

Viale della Rimembranza

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Secondo il testo di Dario Lupi, entro l'ottobre del 1923 era stato istituito il comitato per la creazione del Parco della Rimembranza. Con delibera datata 19 novembre 1927 e avente per oggetto la "Concessione di suolo per l'erezione del Monumento ai gloriosi Caduti in Guerra", il Podestà concedeva «metri quadrati 25 (venticinque) di suolo comunale sul "Colle Rosso" nelle adiacenze del Parco della Rimembranza ed a circa 7 metri dalla costruenda rotabile Fallo – Civitaluparella». Se ne deduce che il Parco fu realizzato prima di quella data, probabilmente entro la metà degli anni Venti. In seguito, il monumento venne inaugurato il 29 maggio del 1929 e, in alcune foto degli anni Trenta, si può notare chiaramente la vegetazione già rigogliosa posta nelle vicinanze dello stesso. Sempre attraverso la documentazione fotografica, si apprende che nella zona di largo Colle Rosso, dove oggi sorge il municipio, un tempo si trovava la scuola. Il confronto con le già citate foto però ci mostra una realtà territoriale completamente stravolta: l'aquila posta in cima al monumento, infatti, guarda verso il paese e ciò che si vedeva alle sue spalle erano alberi, rocce e campagna, nonché la già citata via per Civitaluparella, oggi strada Provinciale 132. Una cartolina, databile agli anni Sessanta, in un panorama generale del paese, mostra invece l'area completamente brulla: si nota la piccola sagoma del monumento, senza alcun albero attorno. Attualmente, alle spalle dello stesso sorge un importante svincolo mentre la collina appare come "tagliata" per via del belvedere recintato, dal quale si guarda il pendio sottostante. È interessante notare come viale Rimembranze conduca al centro del paese sbucando su piazza IV novembre, ad indicare l'esistenza di una precisa connessione simbolica tra i vari luoghi. Tuttavia, l'attuale parco si configura più che altro quale area di svago, senza alcuna significazione legata alla commemorazione e al ricordo dei caduti, nonostante il monumento abbia conservato, anche fisicamente, in una sorta di isolamento, la propria specificità. Sul sito dell'associazione "Faldus" sono state rinvenute numerose foto degli abitanti, soprattutto bambini, che in tutte le epoche registrano l'abitudine di ritrarsi presso il monumento ai caduti, denotando l'importante ruolo identitario che l'opera ha assunto nel corso dei decenni.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

ARCHIVIO DI STATO DI CHIETI

Prefettura II Serie IV versamento Busta 57 fasc. "CESSIONE SUOLO PER MONUMENTO"

Deliberazione podestarile 19 novembre 1927, avente per oggetto "Concessione di suolo per l'erezione del Monumento ai gloriosi Caduti in Guerra"

FONTE: <http://www.faldus.it/>

CARTOLINA: <https://www.abruzzo-vivo.it/abruzzo-attraverso-le-cartoline-illustrate/4/>